

LegnanoNews

Le news di Legnano e dell'Alto Milanese

Stalle del Castello di Legnano, Brumana: “Il recupero alteri il meno possibile l’aspetto originario”

Redazione · Tuesday, March 15th, 2022

Il progetto di **restyling delle stalle del Castello di Legnano**, candidato al bando “Autonomia e cultura”, con il quale Palazzo Malinverni spera di portare a casa 1 milione di euro (l’intervento costa di 1.490.320,94 euro), fa già discutere la politica. E’ il **consigliere del Movimento dei Cittadini, Franco Brumana, a contestare il progetto** e in particolare **gli spazi che saranno dedicati all’ospitalità, residenza e creatività degli artisti**, dei quali secondo il consigliere comunale «non si avverte la necessità».

Già critico sull’insensibilità culturale, che secondo Brumana si è verificata negli ultimi anni nei confronti del Castello e della sua isola con «una ristrutturazione devastante mascherata da restauro, ai ponti in lamiera metallica, all’utilizzo dell’isola per manifestazioni di massa e all’affossamento prospettico del castello mediante il rialzo dei terreni circostanti», il consigliere ritiene che «l’edificio delle sue stalle deve essere restaurato con la realizzazione della copertura, che è crollata, e con **interventi edilizi che ne alterino il meno possibile l’aspetto e che tra l’altro comporterebbero una spesa molto minore**. Questo complesso monumentale e paesaggistico ha una grande importanza storica, estetica ed identitaria della nostra comunità e pertanto merita rispetto e valorizzazione. Al piano terra, potrà ospitare un punto di ristoro e di informazione con la vendita anche di qualche libro, ma gli artisti locali – conclude, critico – soddisfino altrove le loro esigenze o magari usufruiscano degli altri spazi del Castello».

Tuttavia, l’intenzione dell’amministrazione – come sottolinea l’assessore alle opere pubbliche Marco Bianchi – non è quella di alterare la struttura originaria: «**La scelta architettonica – spiega l’assessore alla partita – è quella di restaurare e ricostruire parzialmente il corpo di fabbrica conservando, laddove possibile, la parti parti esistenti**, ad esempio le travi orizzontali in legno a mezza altezza, restituendo all’edificio una funzione artistica polivalente in continuità con quanto già esistente nel Castello. Al piano terra è prevista una caffetteria, un **bookshop** mentre al piano rialzato sarà ricreato uno spazio che potrà essere utilizzato come laboratorio e all’occorrenza come residenza temporanea per gli artisti. La logica è quella di **un nuovo mecenatismo a supporto della creatività e dell’arte**». L’idea è infatti quella di mettere a disposizione spazi agli artisti che a loro volta potranno permettere alla città di usufruire della loro arte.

Legnano scommette su un bando per trasformare le stalle del Castello in una fucina di artisti

This entry was posted on Tuesday, March 15th, 2022 at 4:29 pm and is filed under [Legnano](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.